Inoltre, i mutui e prestiti ad altri rappresentano i mutui indicizzati erogati agli Ordini provinciali per l'acquisto delle Sedi e garantiti dai contributi incassati dagli Ordini stessi [3].

Posta costituita dai crediti

(in euro)

Descrizione	Valore al 31.12.2001	Valore al 31.12.2002	Variazione 2001/2002
Crediti verso iscritti	83.090.832	103.245.413	20.154.581
Crediti verso locatari immobili	56.884.821	48.522.952	-8.361.869
Crediti verso il personale	13.929	10.525	-3.404
Crediti verso INPS e altri Enti prev.li	29.854	33.795	3.941
Crediti verso Erario e altri Enti territ.	47.572.941	51.827.699	4.254.758
Crediti verso fornitori	26.942	9.405.464	9.378.522
Crediti diversi	16.322.151	24.763.308	8.441.157
Totale	**203.941.470**	**237.809.156**	**33.867.686**

Alla luce dei dati riportati in tabella emergono variazioni in diminuzione al 31 dicembre 2002 solo per i crediti verso locatari di immobili e verso il personale, tenuto conto, però, che l'importo dei crediti verso locatari di immobili permane notevole.

Pertanto, poichè la situazione dei crediti si è incrementata complessivamente, rispetto all'esercizio precedente, di oltre 33 milioni di euro, occorre ribadire la necessità che l'Ente, come ripetutamente invitato in passato, elimini o riduca al massimo i crediti e i debiti, soprattutto quelli di più lontana provenienza.

Con riferimento, infine, alle ulteriori poste della situazione patrimoniale, va sinteticamente evidenziato innanzitutto che nelle "**attività finanziarie a breve termine**" l'importo di euro 195.193.871 rappresenta il valore dell'impiego in essere al 31 dicembre 2002, la cui scadenza è avvenuta nel mese di gennaio 2003.

Le "**disponibilità liquide**" sono costituite da conti bancari e postali e hanno avuto nel 2002 un incremento di oltre 47 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Relativamente ai "**ratei e risconti attivi**" ugualmente incrementati nell'esercizio in esame (+ euro 3.699.098), va rappresentato, da un lato, che l'ammontare complessivo dei ratei attivi si riferisce agli interessi maturati nell'anno

[3] Nel 2002 è stato erogato un mutuo per euro 180.760 all'Ordine dei medici di Campobasso.

2002 - ma che saranno incassati nell'esercizio 2003 - e, dall'altro lato, che i risconti rappresentano costi di competenza dell'esercizio 2003 sostenuti nel 2002.

b) Passività

Per quanto concerne le passività, va innanzitutto evidenziata, come è desumibile dalla riportata tabella, la diminuzione dell'importo totale al 31 dicembre 2002 rispetto a quello precedente del 2001, dovuta soprattutto alla riduzione economica evidenziatasi oltre che nei fondi rischi e spese future anche nei mutui e prestiti passivi.

Hanno, invece, registrato incrementi nel 2002, con importo complessivo però inferiore a quello della indicata diminuzione, le altre poste della passività di cui trattasi, cioè i Fondi di ammortamento, i debiti ed i ratei e risconti passivi.

Premessa questa importante considerazione, vanno ora sinteticamente rappresentate le rilevanti notizie delle dette poste.

I "**Fondi di ammortamento**", che sono esposti nel passivo della situazione patrimoniale, per il bilancio consuntivo redatto in base alle linee guida della Ragioneria generale dello Stato, ricomprendono i seguenti fondi con i corrispondenti valori al 31 dicembre 2002: ammortamento fabbricati ad uso della Fondazione (euro 1.846.279); ammortamento mobili e macchine da ufficio (euro 2.094.002); ammortamento impianti, macchinari e attrezzature (euro 5.358.065); ammortamento automezzi (euro 81.420).

In definitiva, è rilevabile che l'ammontare complessivo al 31.12.2002 dei detti fondi di ammortamento è aumentato rispetto al precedente esercizio di 1.087.187 euro, in virtù di 1.205.595 euro per accantonamenti e di 118.408 euro per dismissioni/decrementi.

Ciò premesso in argomento, va solo aggiunto che correttamente l'Ente non procede ad alcun ammortamento sugli immobili ad uso di terzi.

La posta "**fondi rischi e spese future**", che ha avuto una positiva riduzione nel 2002 di circa 23 milioni e mezzo di euro rispetto all'anno precedente, è composta dai seguenti fondi: svalutazione crediti, rischi diversi, imposte, svalutazione immobili, svalutazione partecipazioni (sorto nel 2002 in quanto inesistente nel 2001), nonchè T.F.R. dipendenti e portieri.

Di detti fondi è sufficiente evidenziare la sola valenza del fondo svalutazione immobili, il quale ha avuto il maggiore importo (pari ad euro 108.155.366) e rappresenta il risultato del confronto effettuato tra il valore iscritto in bilancio e quello di mercato ottenuto con riferimento ai prezzi medi delle unità immobiliari riportati dall'Annuario immobiliare.

L'indicato importo deriva, quindi, anche da una riduzione di euro 11.913.342 del fondo medesimo, alla luce delle risultanze del mercato immobiliare che registra una buona crescita di valori delle unità immobiliari rispetto a quelli espressi in bilancio.

Nell'ambito delle passività della situazione patrimoniale in argomento, una significativa valenza ha la posta "**debiti**", considerato il verificato incremento nell'esercizio 2002 e tenuto conto dei formulati inviti all'ENPAM di eliminare o ridurre al massimo in uno stesso anno sia i crediti che i debiti, soprattutto quelli di lontana provenienza.

Il complessivo andamento dei debiti è chiaramente desumibile dalla seguente tabella:

Analisi dei debiti

(in euro)

Descrizione	Valore al 31.12.2001	Valore al 31.12.2002	Variazione 2001/2002
Debiti verso istituti di credito	42.139	10.021.039	9.978.900
Debiti verso gli iscritti	19.659.765	20.298.559	638.794
Debiti verso locatari	13.323.432	13.800.298	476.866
Debiti verso il personale	1.973.506	2.112.738	139.232
Debiti verso amministratori e sindaci	104.863	97.387	-7.476
Debiti verso fornitori	37.554.397	36.407.247	-1.147.150
Debiti tributari	57.775.530	63.446.787	5.671.257
Debiti verso enti previdenziali e ass.li	731.470	887.933	156.463
Debiti diversi	8.723.197	7.345.661	-1.377.536
Totale	**139.888.299**	**154.417.649**	**14.529.350**

I debiti tributari sono aumentati, come risulta dai dati della suesposta tabella, in entrambi gli esercizi finanziari 2001 e 2002, con una variazione (euro 5.671.257) fra i due esercizi, però, minore di quella dei debiti verso istituti di credito (euro 9.978.900).

In conclusione, tenuto conto dell'alto valore al 31.12.2002 di euro 63.446.787 dei debiti tributari, è opportuno sottolineare che, tra le diverse voci che costituiscono il saldo di detti debiti tributari, quelle che hanno importi persino superiori al milione di euro sono i debiti per IRPEG (euro 42.354.083), i debiti per trattenute su redditi da pensione (euro 18.111.211) e i debiti per trattenute su redditi da lavoro (euro 1.419.550).

Relativamente all'altra posta della passività in esame, concernente i "**mutui e prestiti passivi**", è importante evidenziarne l'intervenuta eliminazione nell'esercizio 2002.

L'ultima posta in considerazione è rappresentata dai "**ratei e risconti passivi**", che sono variati in aumento nel 2002 (+ euro 634.601), come risulta dalla seguente tabella:

(in euro)

Descrizione	Valore al 31.12.2001	Valore al 31.12.2002	Variazione 2001/2002
Ratei passivi	1.545.808	1.113.127	-432.681
Risconti passivi	191.966	1.259.248	1.067.282
Totale	**1.737.774**	**2.372.375**	**634.601**

10. - Il conto economico

Il conto economico dell'esercizio 2002 chiude con un avanzo economico di 404.899 migliaia di euro (pari a circa 784 miliardi di lire), con un ammontare quindi superiore a quello dell'esercizio 2001 (663 miliardi di lire).

Nella seguente tabella sono riportati i dati della gestione economica negli esercizi 2001 e 2002:

ENPAM - Conto economico (*)

(in euro)

	2001	2002
RICAVI		
Entrate contributive	1.115.860.442	1.149.712.589
Proventi patrimoniali e finanziari	191.919.188	223.416.662
Altri proventi e recuperi	7.820.337	7.264.679
Rettifiche di valore di attività finanziarie	597.006	1.466.049
Proventi straordinari	8.467.463	59.445.517
Totale ricavi	**1.324.664.436**	**1.441.305.496**
COSTI		
Prestazioni previdenziali e assistenziali	782.389.920	819.226.635
Spese generali e di amministrazione	32.682.128	35.491.771
Oneri patrimoniali e finanziari	81.420.108	84.759.737
Imposte	61.742.305	66.605.955
Quote di ammortamento	2.372.626	1.590.689
Accantonamento ai fondi rischi	7.294.336	7.125.892
Rettifiche di valore di attività finanziarie	5.641.943	16.473.716
Oneri straordinari	8.695.091	5.132.132
Totale costi	**982.238.457**	**1.036.406.527**
Avanzo economico	**342.425.979**	**404.898.969**
Totale a pareggio	**1.324.664.436**	**1.441.305.496**

(*) Dati in euro tratti dal bilancio consuntivo nella descrizione delle voci del conto economico al 31.12.2002.

Il conto economico, di segno positivo nei due esercizi riportati nella suesposta tabella, ha raggiunto nel 2002 l'indicato avanzo, di gran lunga superiore a quello altrettanto positivo del 2001, derivando per la maggior parte dalla crescita delle entrate contributive.

Nell'esercizio precedente aveva inciso in misura rilevante l'incremento delle "**entrate contributive**" a seguito dei nuovi accordi collettivi nazionali delle categorie dei medici e degli odontoiatri convenzionati, mentre nell'esercizio 2002 si è registrato una vacanza contrattuale per i medici a convenzione con il Servizio sanitario nazionale; pertanto, la gestione corrente non è stata influenzata da modifiche normative o eventi particolari.

Va, però, precisato che l'avanzo positivo scaturisce, oltre che dall'indicato incremento delle entrate contributive, anche da positivi risultati registrati dalla gestione patrimoniale e finanziaria.

Infatti, i dati generali della gestione dell'esercizio 2002, al netto delle entrate contributive e dell'erogazione delle prestazioni, pervengono, in virtù dell'ammontare dei ricavi e delle spese, ad un saldo positivo di 74.413 migliaia di euro.

Relativamente ai "**proventi patrimoniali e finanziari**" è rilevabile del valore al 31 dicembre 2002 (euro 223.416.662) l'incremento rispetto al valore al 31 dicembre 2001 (euro 191.919.188) di euro 31.497.474, di cui 23.214.257 euro riferiti ai ricavi e recuperi della gestione immobiliare e 8.283.217 euro riferiti ai proventi finanziari.

I proventi relativi al settore immobiliare, sia per canone di locazione che per recupero di spese, hanno registrato nel 2002 un incremento del 7,49% [4].

Attesane la rilevanza, è opportuno evidenziare anche le singole voci dei proventi finanziari, indicandone le variazioni economiche rispetto all'esercizio precedente: interessi, premi ed altri frutti dei titoli (+9.164.583 euro); interessi dei mutui concessi agli iscritti (-9.349 euro); interessi su depositi bancari e sui c/c postali (+80.607 euro); interessi attivi di mora (+389.849 euro); interessi compensativi (-302.697 euro); interessi su mutui concessi agli Ordini dei medici (+102.932 euro); dividendi su titoli azionari e premi su derivati (+277.813 euro); scarti positivi (-1.049.233 euro); rivalutazione polizza Winterthur (+689.275 euro); altri interessi e proventi finanziari (-1.060.562 euro).

---

[4] E' escluso, però, dal confronto con l'esercizio precedente la somma di euro 11.856.580 costituita dal recupero delle spese di manutenzione straordinaria sull'immobile in Milano Via Pola/Taramelli a totale carico della Regione Lombardia.

Relativamente alle altre tre voci dei ricavi del conto economico, va evidenziato sinteticamente quanto segue.

L'importo complessivo di euro 7.264.679 degli "**altri proventi e recuperi**" si riferisce soprattutto a penalità per il ritardato versamento di contributi e a proventi da negoziazione di titoli, nonchè, fra l'altro, a ricavi dalla cessione di materiali fuori uso e a penalità relative all'esecuzione di lavori.

Le "**rettifiche di valore di attività finanziarie**" sono riferibili alle riprese di valore da valutazione (euro 1.466.049), relative all'aumento del valore dei titoli che nel 2001 avevano subito una minusvalenza rispetto al prezzo di mercato e che erano state iscritte tra gli oneri straordinari.

I "**proventi straordinari**", incrementati nel 2002 di 50.978.054 euro, riguardano plusvalenze, sopravvenienze attive, insussistenze di passività e altre entrate finanziarie straordinarie.

Per quanto riguarda, infine, i costi, va osservato che l'importo maggiore nei due esercizi in tabella concerne le "**prestazioni previdenziali e assistenziali**", le cui somme delle erogazioni agli iscritti a carico di tutti i Fondi sono state già riportate nella descrizione delle gestioni previdenziali.

Va, quindi, soltanto ricordato che il raffronto tra patrimonio e prestazioni, ai fini della dimostrazione della sussistenza della riserva legale ex artt. 1 D.L.vo 509/94 e 59 L. 449/97, secondo cui le riserve tecniche sono riferite agli importi di cinque annualità di pensione in essere per l'anno 1994, dà nel 2002 risultati complessivamente migliori di quelli riferiti al precedente esercizio.

Le "**spese generali e di amministrazione**" riguardano i costi riportati nella seguente tabella:

Conto economico - Spese generali e di amministrazione

(in euro)

Descrizione	31.12.2001	31.12.2002
Personale in servizio	20.982.754	22.676.975
Personale in quiescenza	872.191	981.765
Acquisti	326.265	356.753
Spese per servizi	9.319.535	10.222.471
Spese per godimento beni di terzi	1.181.383	1.253.807
Totale	**32.682.128**	**35.491.771**

Nell'anno 2002 sulla spesa per il personale hanno influito, oltre che gli stipulati C.C.N.L. riportati in relazione nel terzo paragrafo, anche il completamento della fase attuativa dei contratti collettivi del personale dirigente e del personale non dirigente degli enti previdenziali privatizzati stipulati nel 2001 e riguardanti il quadriennio 2000-2003.

Con riferimento, inoltre, ad altra voce dei costi concernente gli "**oneri patrimoniali e finanziari**", la spesa si riferisce agli oneri per la gestione patrimoniale e si suddivide, da un lato, in oneri per i fabbricati da reddito e per i relativi impianti (nel 2002 + euro 4.426.400) e, dall'altro lato, in oneri finanziari ed altre spese per la gestione del patrimonio del reddito (nel 2002 - euro 1.086.771), con conseguente complessivo incremento rispetto al precedente esercizio del 2001 di euro 3.339.629.

Anche la voce "**imposte**", già ritenuta fonte di spesa onerosa per l'ENPAM nell'esercizio 2001, ha registrato un ulteriore incremento nell'esercizio 2002 ripartito nelle seguenti voci: imposte erariali e a favore di altri Enti pubblici territoriali (+ euro 4.023.752); imposte ritenute alla fonte (+ euro 777.959); altre imposte e tasse (+ euro 61.939).

Le "**quote di ammortamento**", invece, hanno avuto nell'esercizio 2002 una considerevole diminuzione, pari a - 354.580 euro per fabbricati strumentali, - euro 400.178 per i beni strumentali e - 27.179 euro per le immobilizzazioni immateriali, con un totale, quindi, di - euro 781.937.

Una breve finale considerazione va riservata agli ultimi tre costi del conto economico: "**accantonamento ai fondi rischi**" e "**oneri straordinari**" con

decrementi, rispettivamente, di euro 168.444 e 3.562.959, nonchè "**rettifiche di valore di attività finanziarie**", con incremento di euro 10.831.773.

In conclusione di tutti i suindicati ricavi e costi nel conto economico 2002, è chiaramente confermato il positivo avanzo economico di 404.899 migliaia di euro.

Tutto ciò evidenziato in merito ai dati generali della gestione dell'esercizio in esame, è opportuno ora evidenziare anche il risultato economico della gestione dei singoli Fondi e quello complessivo.

Risultato economico della gestione dei vari Fondi

(in euro)

	2001	2002
Fondo generale – Quota "A"	109.494.629	124.895.835
Fondo generale – Quota "B"	155.586.612	192.984.232
Fondo medici convenzionati di medicina generale	67.938.495	76.563.521
Fondo medici convenzionati ambulatoriali	22.246.975	24.286.546
Fondo medici convenzionati specialisti esterni	-12.840.733	-13.831.162
Totale gestione Enpam	**342.425.978**	**404.898.972**

Dalla suindicata tabella emergono chiaramente risultati positivi in tutti i Fondi, eccettuato quello dei medici convenzionati specialisti esterni, con un risultato negativo, registrato in entrambi gli esercizi.

Sul complessivo risultato economico dell'esercizio 2002 hanno inciso favorevolmente, oltre la gestione patrimoniale e finanziaria che ha comportato un buon incremento dei proventi ed una cospicua riduzione degli oneri a carico dell'Ente, anche un soddisfacente saldo positivo del rapporto contributi/prestazioni.

11. - I bilanci tecnici

L'ENPAM ha provveduto in ottemperanza al disposto dell'art. 2, comma 2, del D.L.vo n. 509 del 1994 alla redazione con periodicità almeno triennale dei bilanci tecnici.

Originariamente detti bilanci tecnici, in attuazione della citata normativa, sono stati redatti per conto dell'ENPAM, sulla base dei dati del bilancio consuntivo al 31 dicembre 1997, da uno studio attuariale in ordine alla gestione dei Fondi di previdenza.

I nuovi bilanci tecnici, predisposti dallo studio attuariale con riferimento ai dati al 31 dicembre 2000 e pervenuti alla Corte dei conti il 24 marzo 2003, risultano composti da due sezioni, in quanto vi è stata allegata un'Appendice tecnica alle valutazioni attuariali, contenente integrazione dei dati così come richiesti dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale (ora Ministero del lavoro e delle politiche sociali) con nota prot. n. 8/4PS/31987 del 4 novembre 1999.

Questi bilanci tecnici redatti al 31 dicembre 2000 riguardano le seguenti gestioni : Fondo di previdenza generale; Fondo di previdenza a favore dei medici di medicina generale, continuità assistenziale e pediatri di libera scelta; Fondo di previdenza a favore dei medici ed odontoiatri specialisti ambulatoriali; Fondo di previdenza a favore dei medici ed odontoiatri specialisti esterni.

Nella prima sezione, che costituisce il bilancio tecnico vero e proprio, è precisato che i dati relativi al primo anno di valutazione sono stati desunti dal bilancio consuntivo 2001 e, inoltre, che i bilanci dei Fondi di previdenza sono stati predisposti con proiezione su un arco temporale di venticinque anni e cioè sino al 2025, mentre nella sezione aggiuntiva le valutazioni sono state estese a quarant'anni (2001-2040) [5].

Come giustamente precisato nei bilanci tecnici, l'indicata Appendice tecnica contiene integrazioni, come sopra sottolineato, di quanto richiesto ministerialmente, tenuto conto, però, di dover rimandare - per quanto concerne metodologia, ipotesi evolutive e basi tecniche demografiche, economiche e finanziarie - alla redatta relazione del 2 dicembre 2002.

---

[5] La relazione sulle valutazioni attuariali al 31 dicembre 2000, redatta dallo Studio attuariale il 2 dicembre 2002, è stata integrata dallo stesso studio il 15 gennaio 2003 dell'indicata Appendice tecnica, riportante dati ed informazioni aggiuntivi dei risultati già illustrati nella predetta relazione, nella quale permangono comunque descritti i principali risultati del lavoro.

Vanno ora riportate le risultanze dei diversi bilanci tecnici, ma prima va sottolineato che il confronto tra i dati risultanti in bilancio consuntivo al 31 dicembre 2002 e quelli previsionali dei detti bilanci tecnici non ha evidenziato, nel complesso, significativi disallineamenti.

11.1 - Le risultanze dei bilanci tecnici

Relativamente alle risultanze dei bilanci dei Fondi, è riassumibile il mantenimento soddisfacente, con eccezione del solo Fondo specialisti esterni, dell'andamento delle gestioni nell'immediato e nel medio periodo, rispettando gli obblighi di legge in ordine alle necessarie riserve legali.

Negli ultimi anni di valutazione, però, si evidenziano situazioni di squilibrio.

Per il Fondo di previdenza generale la situazione tecnico-finanziaria delle due gestioni non evidenzia problemi di instabilità nell'immediato futuro, in quanto il patrimonio della quota "A" è in aumento per 16 anni e quello della quota "B" per 18 anni, ma, negli ultimi anni di valutazione, le proiezioni mostrano per entrambe le gestioni un andamento decrescente dei patrimoni con successivi annullamenti e con evidenziazione, quindi, nel lungo periodo di una situazione di squilibrio del Fondo.

Analoghe situazioni soddisfacenti nell'immediato futuro e di repentina diminuzione del patrimonio e successivo annullamento sono evidenziate, altresì, oltre che per il Fondo di previdenza a favore dei medici di medicina generale, continuità assistenziale e pediatri di libera scelta, anche per il Fondo dei medici ed odontoiatri specialisti ambulatoriali.

Per quanto concerne, infine, il Fondo di previdenza a favore dei medici ed odontoiatri specialisti esterni, dai risultati delle valutazioni emerge che la situazione tecnico-finanziaria, peraltro influenzata anche da fattori esterni alla gestione, evidenzia notevoli problemi di instabilità, che va accentuandosi nel tempo, per cui gli accantonamenti del Fondo assumono un andamento decrescente e si annullano rapidamente entro i prossimi nove anni.

Nel bilancio tecnico di questo Fondo di previdenza specialisti esterni è ritenuto che occorre studiare al più presto i necessari provvedimenti, tenuto conto che, se non interverranno nell'immediato futuro norme sull'obbligo di contribuzione al Fondo anche delle società di capitale accreditate, sarà necessario intervenire ponendo eventualmente allo studio ipotesi di liquidazione del Fondo o di confluenza in altro fondo, in quanto nell'attuale scenario una revisione delle aliquote

contributive e/o dei criteri di calcolo delle prestazioni non sarebbe sufficiente a risanare la situazione di squilibrio riscontrata.

Con riferimento agli altri tre Fondi di previdenza lo Studio attuariale ha conformemente evidenziato che l'introduzione di correttivi al vigente sistema di raccolta dei mezzi finanziari e di determinazione delle prestazioni è assolutamente indispensabile se si vuol garantire in futuro il pagamento delle pensioni.

In conclusione, gli squilibri di lungo periodo evidenziati dai bilanci tecnici impongono all'Ente di porre allo studio idonei provvedimenti correttivi che assicurino la stabilità della gestione sul tempo.

12. - Considerazioni conclusive

1. - Va innanzitutto sostenuto che il bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2002 dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza medici ed odontoiatri (E.N.P.A.M.), approvato dal Consiglio nazionale nella seduta del 28 giugno 2003 e corredato dalla prescritta relazione di certificazione rilasciata da una società di revisione ai sensi del D.L.vo n. 509/94, è certamente quello più soddisfacente degli ultimi anni, in quanto risulta più positivamente redatto e presenta un avanzo di 404.899 migliaia di euro ed una situazione patrimoniale evidenziante un patrimonio netto di 4.660.609 migliaia di euro comprensivo dell'avanzo economico dell'esercizio 2001.

Il bilancio consuntivo 2002 è redatto secondo i principi civilistici, ove applicabili compatibilmente con le finalità istituzionali, e secondo gli schemi raccomandati dalla Ragioneria dello Stato e deliberati dal Comitato direttivo nella riunione del 25 ottobre 1996.

Dall'analisi dei dati di bilancio, confrontati con la gestione 2001, è evidenziabile il proseguimento del trend positivo della situazione economico-finanziaria dell'ENPAM.

In riferimento all'utile confronto con l'esercizio 2001, è conveniente ricordare che questo precedente esercizio aveva conseguito una positiva conclusione, in modo da consentire un giudizio di efficacia in ordine all'attività dell'ENPAM, che aveva realizzato anch'essa la propria finalità istituzionale.

Quindi, l'ulteriore positività nell'esercizio 2002 è chiaramente attestata dal risultato economico che ha registrato, rispetto al precedente pur soddisfacente esercizio, un netto incremento di circa il 18%, connesso soprattutto all'andamento della gestione patrimoniale e finanziaria, che ha comportato un incremento dei proventi ed una riduzione degli oneri a carico dell'Ente.

Pertanto, il risultato positivo dell'esercizio in esame risulta ulteriormente più consistente di quello dell'anno precedente.

2. - Come giustamente rilevato anche dal Collegio sindacale, alla maggiore consistenza dell'avanzo hanno contribuito, in parte, per circa 22 milioni di euro le maggiori entrate di natura straordinaria rilevate per le adesioni al provvedimento di condono previdenziale, regolamentato dall'Ente con delibera del 15 dicembre 2000

in forza dell'art. 4 del D.L.vo 28 marzo 1997, n. 79, convertito nella L. 28 maggio 1997, n. 140.

Inoltre, il rapporto tra contributi e prestazioni istituzionali presenta un saldo positivo di 330.486 migliaia di euro.

Occorre, però, ricordare che, a fronte della situazione equilibrata del Fondo previdenziale generale e della positività dei Fondi mutualistici generici e ambulatoriali, permane una forte situazione di disavanzo del Fondo specialisti esterni.

Tale situazione negativa potrà ridursi o essere eliminata solo con un sostanzioso recupero degli iscritti, sia attuando l'intesa del 6 febbraio 2003 sottoscritta tra l'Ente e la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Provincie autonome, finalizzate alla riattivazione della contribuzione per i singoli specialisti dal 1° gennaio 2003, nonchè con la piena attuazione del D.L.vo 19 giugno 1999, n. 229, recante norme per la razionalizzazione del S.S.N..

Per quanto riguarda, altresì, le riserve legali dei singoli Fondi, è da evidenziare che è stato superato il valore 5 nel rapporto tra patrimonio dell'esercizio in esame e pensioni del 31.12.1994, per cui la consistenza della riserva legale, prevista dall'art. 1, comma 4, lett. c), del D.L.vo n. 509/94 - integrato dalle disposizioni dell'art. 59, comma 20, della L. n.449/97 indicanti come parametro in riferimento le prestazioni previdenziali erogate nel 1994 - comporta di dover prendere atto, tenuto conto dell'ammontare del patrimonio netto al 31 dicembre 2002 di 4.660.609 migliaia di euro e delle prestazioni previdenziali erogate nel 1994 (418.460 migliaia di euro), dell'ampio rispetto del limite stabilito dalla citata normativa.

3. - L'ENPAM possiede, inoltre, un consistente patrimonio immobiliare, costituito quasi interamente da immobili locati a terzi.

Il valore di bilancio di detto consistente patrimonio immobiliare è di 3.112.329.205 euro.

Dalla situazione patrimoniale risulta anche un forte incremento degli investimenti mobiliari, il cui importo è pervenuto nell'esercizio 2002 ad euro 1.179.993.025.

L'ulteriore incremento del valore del patrimonio mobiliare costituisce sicuramente un favorevole rendimento, ma occorre la seguente precisazione.

In considerazione, infatti, della perdurante difficile situazione dei mercati finanziari mondiali e della loro estrema volatilità è stato ribadito, come precisato anche nell'esercizio 2002 dal Consiglio di amministrazione, di non operare ulteriori

investimenti nelle gestioni patrimoniali mobiliari, che possono più direttamente essere influenzate nella loro performance dall'andamento volatile dei mercati, privilegiando, invece, gli investimenti diretti in titoli obbligazionari, facendo una diversificazione anche al loro interno.

Il rispetto dei criteri di massima cautela e prudenza, a cui l'Ente ha ispirato i propri investimenti, ha determinato, da un lato, una necessaria minore esposizione sui mercati azionari, ma nello stesso tempo ha mantenuto una maggiore liquidità di cassa, permettendo di valutare di volta in volta le prospettive d'investimento nel breve periodo.

4. - In definitiva, va ritenuto che l'ENPAM ha presentato anche nel 2002, come in quello di riferimento del 2001, una gestione nel complesso soddisfacente, ma, come chiaramente deducibile dalle riportate considerazioni in relazione, ha conseguito ulteriori consistenti risultati positivi.

Tutto ciò premesso, ritiene la Corte dei conti, condividendo le raccomandazioni espresse, in sede di esame del conto consuntivo 2002, dai Ministeri vigilanti e dal Collegio sindacale, che l'Ente debba assumere ogni possibile iniziativa per eliminare o ridurre al massimo i crediti e i debiti, specialmente quelli di remota provenienza, procedendo al riaccertamento periodico degli stessi, nonché contenere il ricorso alle consulenze esterne in relazione sia alle potenzialità dell'Ente che alle effettive esigenze gestionali.

E', inoltre, da ribadire l'esigenza di sottoporre a costante monitoraggio l'attività del Fondo specialisti esterni, per il quale continua a permanere una situazione critica, legata anche alla diminuzione del rapporto tra contribuenti e pensionati, che richiede idonei interventi per garantire l'equilibrio di lungo periodo.

Cascani

PAGINA BIANCA